

19 agosto 2023 - LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO, Toti Carpentiere recensisce "Scritti in controluce. Percorsi di arte contemporanea (2008-2018)" di Massimiliano Cesari

<https://amzn.to/3ExX6fq>

**«Scritti in controluce» la storia dell'Arte vista da critico salentino.
L'ultimo lavoro di Massimiliano Cesari
di Toti Carpentieri**

Con "Scritti in controluce. Percorsi di arte contemporanea (2008-2018)", edito da Musicaos Editore, Massimiliano Cesari (docente di storia dell'arte con collaborazioni varie: Rai educational, Università, Soprintendenze archeologiche, Il Giornale dell'Arte, etc.) propone quel ben definito (o quasi) spaccato temporale della sua attività di critico e storico dell'arte, partito dall'invito a collaborare per Pro Arte Pro Deo che Lucio Galante gli aveva fatto nel 2008 e sfociato in curatela andata avanti fino alla chiusura della manifestazione monteronese.

Ecco, allora, i saggi su Natalino Tondo, Giuseppe Corrado, Salvatore Carbone, Raffaele Spada, Giuseppe Ciraci, Cosimo Epicoco e Pantaleo Musarò, con numerose immagini, annotazioni e riferimenti, finalizzati tutti al migliore inquadramento dell'attività dei succitati artisti. Da collocarsi, per nascita, tra il 1938 e il 1975, e capaci *ognuno con le proprie caratteristiche e strutture culturali, di partecipare attivamente al proprio tempo ..." come scrive l'autore nella sua "(Quasi) Introduzione", ricca altresì di citazioni.

Non ultima, quella da "Contro le mostre" di Tomaso Montanari e Vincenzo Trione (Einaudi, Torino, 2017), che afferma: "C'è bisogno di mostre ordinate non da curatori collusi, né da impresari disinvolti, ma da studiosi con una salda formazione storico critica e uno spiccato talento critico ...". Cosa oggi abbastanza assente dovunque, e ancor più dalle nostre parti. Ma sono gli altri tre scritti/contributi, a meglio definire le scelte e gli studi di Cesari, a partire da quello dedicato al padre Nicola, artista, docente e operatore culturale, cui mi legavano riflessioni critiche sul suo lavoro e comuni impegni curatoriali/organizzativi, non ultimo quello che nel 1993, con l'antologica su Geremia Re, consentì la restituzione del Castello di Carlo V ai leccesi, vagheggiandone un utilizzo culturale. Seguono, la presentazione per "Praesepe" (la mostra nel Palazzo Bernardini di Arnesano nel 2016 che coinvolgeva gli artisti Salvatore Spedicato, Salvatore Sava, Pantaleo Musarò, Chiara Tubia e Marco Mariano) e "Corpi senza respiro. L'esperienza anatomico-artistica dei nuovi imbalsamatori", l'intervento effettuato nel Convegno "Viaggio nel mondo della Medicina tra Archeologia, Storia, Arte, Sanità" tenutosi nel Castello di Copertino nell'ottobre 2017 tra i disegni scientifici di Leonardo da Vinci e i corpi plastinati di Gunther von Hagens. Bibliografia, Fonti iconografiche e Profilo biografico dell'autore chiudono il volume.